

INAGURATO IN VIALE LOMBARDIA IL 18ESIMO EROGATORE DEL SUDMILANO: CI SARANNO UNA FONTE NATURALE E UNA "GASSATA"

Anche Melegnano ha la sua casa dell'acqua

Ora il Tasm è pronto ad aprire dei "self service" nei grandi condomini

MELEGNANO Anche Melegnano rompe il tabù e ha finalmente la sua casa dell'acqua. A partire da sabato i melegnesi potranno presentarsi con le bottiglie vuote alla nuova "fontana" del Tasm per fare il pieno di acqua naturale e gassata. Ma non è finita. Ora il Tasm vuole portare le case dell'acqua pure nei grandi condomini. Nella tarda mattinata di sabato, infatti, nel parco di viale Lombardia a nord di Melegnano è stata inaugurata la casa dell'acqua.

Realizzata da Tasm con la collaborazione di palazzo Broletto, la struttura consiste in un locale contenente le apparecchiature e in una zona coperta accessibile al pubblico, dove sono ubicati i due erogatori d'acqua naturale e gassata refrigerata. In tal modo, dalle 8 alle 19 ciascun cittadino può accedere alla struttura e, con tanto di recipienti non superiori ai 2 litri, rifornirsi gratuitamente d'acqua per un massimo di 12 litri giornalieri. Al momento del taglio del nastro, il sindaco Vito Bellomo non ha

nascosto la propria soddisfazione. «In un momento di grave crisi economica - sono state le sue parole davanti ad un buon numero di melegnesi -, promuoviamo un nuovo servizio destinato alla popolazione. Pagando la bolletta dell'acqua, infatti, i cittadini avranno in cambio da Tasm e dal nostro comune una prestazione in più». Concetti ribaditi da Tiziano Butturini, presidente di Tasm e di Amiacque: «Abbiamo calcolato - ha chiarito Butturini - che, con la realizzazione delle case dell'acqua, annualmente ciascuna famiglia arriva a risparmiare sino a 300 euro». Del resto, basta dare un'occhiata ai numeri per

rendersi conto del successo riscosso dalle fontane di Tasm. Perché le 18 strutture sparse per il territorio erogano annualmente 9.762.138 litri d'acqua con una media giornaliera di 27.499 litri. L'evento di sabato

si era aperto con un convegno in castello partecipato, oltre che da Butturini, da Denis Zanaboni, assessore alla cultura di Melegnano, Sergio Cannavò, vicepresidente di Legambiente Lombardia, Graziano Musella,

Erogati finora oltre 9 milioni di litri gratis

presidente di Mea, e Alberto Prina, docente all'accademia di Brera. Dopo una breve introduzione di Zanaboni, la parola è passata a Cannavò, secondo cui «l'acqua dal rubinetto migliora notevolmente il processo di

smaltimento dei rifiuti». D'altra parte, in un anno bere l'acqua dalle fontane ha evitato lo smaltimento di ben 6.508.090 bottiglie. Da parte sua, invece, Musella ha rassicurato «sulla qualità dell'acqua presente a Melegnano», mentre Butturini ha illustrato un nuovo progetto: «Il prossimo obiettivo - ha rivelato il presidente di Tasm e di Amiacque - è di realizzare case dell'acqua a livello condominiale, con il prezzo per ciascuna famiglia che andrebbe da uno a due euro mensili». I cittadini potrebbero consorziarsi per avere acqua gratis sotto casa. Il professor Prina, infine, ha presentato i «Progetti architettonici sulle case dell'acqua» realizzati dagli studenti del biennio di specializzazione dell'istituto Braidense, che sino al 15 febbraio prossima saranno esposti in castello.

Stefano Cornalba



In alto a sinistra, un uomo davanti al nuovo erogatore di latte fresco: un euro per un litro; a fianco, da sinistra, il sindaco Bellomo, il presidente Tasm Butturini e l'assessore Tessarin alla fontana

